



**Paolo Bianchi** (Biella, 1964), giornalista professionista, ha scritto migliaia di articoli su quotidiani e riviste. A partire dal 1997, ha pubblicato una decina di libri, fra saggi e romanzi.

[www.pbianchi.it](http://www.pbianchi.it)  
[www.paolobianchiblog.it](http://www.paolobianchiblog.it)

Foto ©Eugeniesergeev

€13,00

[www.cairoeditore.it/libri](http://www.cairoeditore.it/libri)

ISBN 978-88-6052-673-1  
  
9 788860 526731

# Paolo Bianchi

## L'intelligenza è un disturbo mentale

ROMANZO



CAIRO

I giorni sono scanditi da crolli, riabilitazioni, ricadute e ancora risalite, euforia e abisso. Ogni mattino, al risveglio, la vita entra sotto la pelle, forte, intensa, scioccante. Ed ecco che forse il Male di Vivere alla fine è solo una maledetta forma di intelligenza.

PAOLO BIANCHI  
**L'INTELLIGENZA È UN DISTURBO MENTALE**

Emilio Rivolta è un uomo affatto da un disturbo dell'umore. Per l'esattezza è un bipolare di tipo due. Consapevole del suo stato, da anni affida pensieri ed esperienze a psichiatri e psicologi, più o meno dialoganti, con o senza barba. Terapie lunghe e strampalate, spesso poco efficaci, sempre costose. I tentativi di guarigione andati a vuoto non si contano, come le diagnosi sbagliate. In una Stanza degli Angeli, nel reparto ospedaliero dove si muovono come angeli una squadra di neuropsichiatri, gli Alchimisti, Emilio trova gocce di sollievo e una persona che viene dal passato.

Lasciata la Città Piccola dell'infanzia per la Città Grande, dove lavora con scarso entusiasmo come giornalista freelance, ed è stato abbandonato da una donna incapace di accettare il suo disturbo, Emilio si inserisce in un Gruppo di Autoaiuto. In mezzo a "fratelli di sangue" si sente a suo agio, stringe legami e, stanco di specialisti inutili e costosi, si dà alla terapia della parola con donne di night club e prostitute. Convinto che il suo metodo possa far bene anche ad altri, lo diffonde, fa proseliti.

I giorni di Emilio sono scanditi da crolli, riabilitazioni, ricadute e ancora risalite, euforia e abisso. Ogni mattino, al risveglio, la vita gli entra sotto la pelle, forte, intensa, scioccante. Ed ecco che forse il Male di Vivere alla fine è solo una maledetta forma di intelligenza, un orientamento per chi si sente sballottato fra spirito e materia, fra il desiderio della luce e l'oscura realtà del mondo.